

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— X LEGISLATURA —————

N. 1778-A

RELAZIONE DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE)

(RELATORE ORLANDO)

Comunicata alla Presidenza il 15 dicembre 1989

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Ratifica ed esecuzione della Convenzione consolare tra la Repubblica italiana e la Repubblica popolare di Cina, firmata a Roma il 19 giugno 1986

presentato dal **Ministro degli Affari Esteri**

di concerto col Ministro dell'Interno

col Ministro di Grazia e Giustizia

col Ministro delle Finanze

col Ministro del Tesoro

e col Ministro della Marina Mercantile

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 20 MAGGIO 1989

ONOREVOLI SENATORI. - Nell'esaminare la Convenzione oggetto del presente disegno di legge, la Commissione affari esteri ha considerato attentamente la circostanza che essa è stata sottoscritta ormai oltre tre anni fa e che la stessa relazione governativa che accompagna questo disegno di legge risente del fatto di essere stata stesa quando si era ben lontani dal prevenire gli episodi di piazza Tienanmen. Lo stesso relatore ha ammesso di aver nutrito qualche perplessità sull'opportunità della ratifica soprattutto in relazione ai compiti di promozione nel campo della politica di cooperazione allo sviluppo che vengono attribuiti ai consoli. Questo soprattutto in relazione al fatto che, come a tutti noto, la CEE ha deciso di sospendere ogni intervento di cooperazione nei confronti della Cina in conseguenza dei recenti e drammatici episodi.

Esaminando però i contenuti della Convenzione, il relatore e la Commissione si sono

invece convinti della necessità di garantire la tutela degli interessi e dei diritti dei nostri connazionali nella Repubblica popolare cinese attraverso un apposito strumento internazionale che è, tra l'altro, il primo stipulato in materia dalla Cina con un Paese dell'Europa occidentale.

Nel pronunciarsi quindi in senso favorevole alla ratifica, la Commissione affari esteri ha raccomandato al Governo - per quanto riguarda soprattutto il punto 2) dell'articolo 7 della Convenzione - di attenersi, nelle istruzioni da impartire ai nostri consoli, alle decisioni assunte in sede comunitaria nei confronti della Cina.

Ribadendo questa raccomandazione, la Commissione invita l'Assemblea ad approvare questo disegno di legge.

ORLANDO, *relatore*

PARERE DELLA 1ª COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO
E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(Estensore: GUZZETTI)

4 ottobre 1989

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'unanimità.

PARERE DELLA 5ª COMMISSIONE PERMANENTE

(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)

(Estensore: ANDREATTA)

27 settembre 1989

La Commissione, esaminato il disegno di legge, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare la Convenzione consolare tra la Repubblica italiana e la Repubblica popolare di Cina, firmata a Roma il 19 giugno 1986.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione di cui all'articolo 1 a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità a quanto disposto dall'articolo 49 della Convenzione stessa.

Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.